- All'interno le foto più belle della settimana -

Numero 2 Anno 2014

Il Giornalino

della Scuola Italiana di Middlebury College @ Mills

In questo numero:

- **S**aluti dagli studenti del corso per adulti.....2
- **G**li scoiattoli di Giulia.....2
- **U**na montagna di benessere..... 3
- **I**ntervista al Direttore associato Antonio Nicaso..... 4
- **I**ntervista all'assistente bilingue Letizia Montroni.....5
- **C**onsigli sul cibo a San Francisco.....6
- **G**iochi e Passatempi 6
- **F**otografie della settimana.....7-8

(Sequoie al Redwood Regional Park)

Redwood Park, una gita tra le sequoie

Come molte persone sanno, lo stato della California è famoso per la sua vegetazione; ed è specialmente rinomato per gli incredibili alberi di sequoie. Uno dei parchi di sequoie più conosciuti si trova a soli 15 minuti dal campus di Mills College. La scorsa domenica, la Scuola Italiana è andata in gita proprio lì. C'era un limite di soli 12 posti per il viaggio, ma molte più persone erano interessate. Studenti e professori hanno occupato 4 macchine! Il grande parco ha molti sentieri diversi. Alcuni di questi sentieri erano un po' troppo difficili e pericolosi per noi da provare, ma alla fine il nostro gruppo ha trovato il sentiero perfetto. Questo percorso saliva fino alla cima del parco! Durante l'escursione abbiamo visto molti tipi diversi di piante e alberi. La zona era tranquilla e pacifica. Naturalmente la parte più sorprendente del viaggio sono state le sequoie! Alcuni alberi sono sottili, alcuni più larghi di un'auto, alcuni hanno rami molto lunghi che gli girano intorno e la maggior parte degli alberi sono più alti di edifici! Tutti erano molto stanchi dopo l'escursione, ma si ricorderanno questi alberi incredibili per sempre.

Jordan Sweeney

Continua a pagina 3

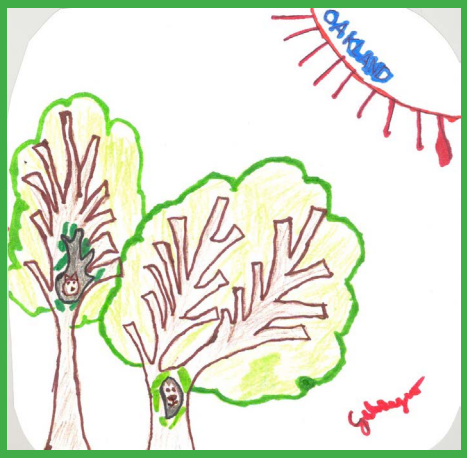
Nuova scuola, nuovi scoiattoli

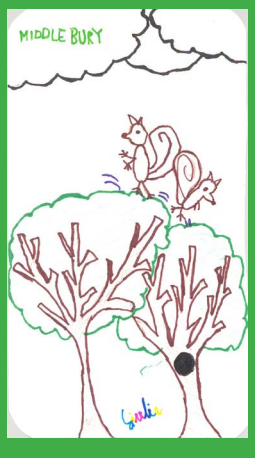
di Giulia Raguseo

Dal Vermont, eccoci qui in California:
la Scuola Italiana ha traslocato!
Cambiando stato sono cambiati i luoghi ma anche gli scoiattoli.

A Middlebury gli scoiattoli erano nomadi; qui a Oakland, invece, sono sedentari. Ho conosciuto una coppia di scoiattoli a cui ho dato un nome perché li incontro sempre, sullo stesso albero, nella stessa zona. Li ho chiamati Cip e Ciop, i Chip e Dale di Walt Disney.

Un giorno Cip e Ciop stavano scappando da un lupo, i due si fermarono stanchi per la corsa in un buco di un albero. A Cip venne un'idea! Cip propose a Ciop di scegliere un luogo dove abitare tutti i giorni, come il buco di un albero. Ciop acconsentì e da quel giorno gli scoiattoli di Oakland diventarono sedentari.





Il saluto degli studenti del corso per adulti: torneremo.

"Al Mills College il tempo vola"

Non ci credo che siano trascorse tre settimane e già devo ritornare a casa. Ho imparato molto in queste tre settimane, tante grazie ai miei compagni del secondo livello e al mio professore Emilio. Mi mancheranno i miei compagni e tutti gli studenti che ho incontrato qui. In bocca al lupo a tutti.
Al prossimo anno (almeno spero)
Bruce Suttmeier

Sono fortunata ad avere avuto l'opportunità di studiare qui per tre settimane con dei professori eccellenti e studenti intelligenti e simpatici. Ho imparato e riso un sacco! Ciao agli studenti del livello 1.5 e al gruppo di teatro! Ciao a tutti!
JoAnn Basuino Kelly

Il mio soggiorno qui è stato formidabile! Quando sono arrivata, non parlavo una parola d'italiano. Niente. Adesso posso avere semplici conversazioni e capire un po' di più. È un grande inizio per il mio studio dell'italiano. Molte grazie al personale, alle mie professoresse, che sono state così pazienti, ai miei compagni di corso meravigliosi. Mille grazie a mia figlia, Anna, che mi ha fatto venire alla Scuola Italiana!
Catherine Cox

Per me, queste tre settimana sono state ottime. La mia esperienza è stata difficile ma molto divertente. Parlando e ascoltando solo l'italiano è veramente strano pensare alla mia vita fuori di qui. Ma è una buona cosa!
Mi piacciono tutti gli altri studenti e i professori. Sono (loro) il programma in realtà. Questo è il miglior campo estivo cui ho mai partecipato!
Mille grazie particolarmente alla prof. Elisabetta D'Amanda e alle mie compagne di classe, JoAnn e Catherine. Abbiamo passato momenti fantastici insieme. Quanto ridere!! Poi, grazie a voi che mi avete aiutato conversando alla mensa e dappertutto. Sono grata a tutti. Buon estate e buona fortuna! A presto!
Karen Perry

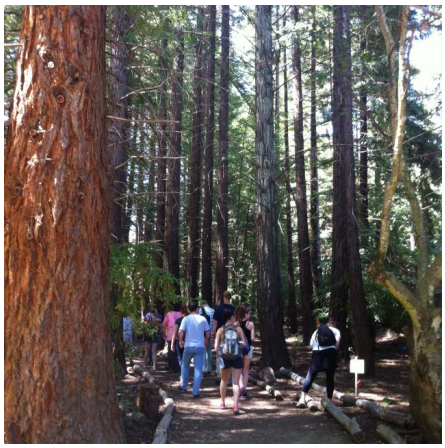
Redwood Park, una montagna di benessere

"Andiamo a vedere le sequoie e a respirare l'aria fresca delle colline di Oakland."
Io dico: "Andiamo a vedere molti alberi (non so se ho visto le sequoie) e a respirare l'aria fresca, scalando le montagne di Oakland."
Cinque/sei macchine sono uscite dal cancello di Mills College per andare a Redwood Regional Park. Cinque/sei macchine hanno sbagliato strada. Cinque/sei macchine hanno fatto

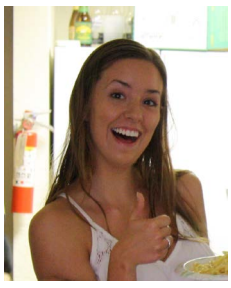
un'inversione a U. Cinque/sei macchine hanno accostato. Perché? Non lo so. Per essere sicuri che ci siamo tutti? Ok, va bene. Continuiamo. Cinque/sei macchine hanno seguito una strada che si è insinuata nel bosco come un serpente tra le foglie sulla terra. Finalmente cinque/sei macchine sono arrivate all'entrata del parco.
Eccoci! Era un bel gruppo che è partito a piedi per esplorare il meraviglioso Redwood Regional Park. Sono passati pochi minuti prima di trovarci davanti a una collina ripidissima. Alcuni coraggiosi hanno provato a scalarla, ma dopo che alcune persone sono scivolate e quasi si sono fatte male, siamo tornati in dietro per cercare un percorso più adatto ai vari tipi di scarpe. Siamo usciti dall'ombra degli alberi torreggianti e abbiamo trovato una traccia soleggiata. "Chi manca? Quasi metà del gruppo? Va bene. Andiamo!"
Dopo poco ci siamo trovati di nuovo all'ombra degli alberi torreggianti. A volte si potevano vedere i raggi del sole arrivare tra le foglie e illuminare la terra sotto. All'inizio giocavamo a nascondino coi raggi del sole. Tutti chiacchieravano, scattavano le foto e si divertivano. Piacevole.
Poi, siamo saliti più in alto e il sole ci ha trovato e non ci ha permesso di rimanere fuori campo. Il percorso, che era abbastanza pianeggiante, è diventato molto ripido. Le gambe hanno cominciato a bruciare e le conversazioni hanno rallentato o si sono fermate perché tutti noi eravamo senza fiato. "Perché ho fatto gli esercizi per le gambe in palestra ieri? Anche se riuscissi ad arrivare alla cima, non sono sicura che potrei scendere." Tuttavia volevamo vedere il panorama, quindi abbiamo continuato a marciare … ma il tempo aveva fatto lo stesso. Non c'era abbastanza tempo per scoprire la cima e il panorama irraggiungibile. Con le gambe tremanti e il sudore sulle sopracciglia, siamo tornati in dietro e abbiamo cominciato la discesa.
La discesa è stata più gradevole. Le conversazioni e le foto hanno ripreso e le persone che avevano un buon occhio hanno trovato panorami persi durante la salita. Quando siamo arrivati alla base della montagna ci siamo incontrati con stanchezza ma anche un senso di traguardo e orgoglio. Abbiamo passato una bella giornata insieme e abbiamo fatto un bell'allenamento.
Diana Compito

Siamo arrivati all'apertura del parco, dove c'era luce solare, campi e civiltà. Subito dopo siamo entrati nella selva e i dintorni sono diventati più sereni e tranquilli; gli alberi e le sequoie avviluppavano il cielo con i loro grandi rami e i raggi del sole si spegnevano. Mentre continuavamo a scalare la montagna, sotto la guida dell'ufficio italiano, nostro Virgilio, l'atmosfera si è avvolta di silenzio e mistero. Abbiamo quasi raggiunto l'apice della montagna, un crocevia, di una bellezza chiara con il canto degli uccelli come piacevole compagnia. Abbiamo osservato il panorama del deserto di fronte a noi.
Rosa Facchini

Ci siamo messi in armonia con la natura. Bottiglia d'acqua e bastone da passeggio in mano, siamo saliti in montagna sopra le stradine, i bimbi, i cani e la terra laggiù. Anche se non abbiamo raggiunto la cima, non è importante cosa si trova al traguardo, ma come ci si arriva. Si scivolava e si cadeva… però con quel gruppo, ci divertivamo lo stesso.
Siamo ritornati con una bell'abbronzatura e tanta voglia di vedere ancora veri alberi di sequoia!
Carly Slater



Da sinistra a destra: Jordan Sweeney, Diana Compito, Rosa Facchini, Carly Slater



Intervista al Direttore associato prof. Antonio Nicaso

Corruzione, male antico

In questi mesi l'Italia è stata al centro di un'ondata di scandali e arresti per corruzione, uno su tutti lo scandalo "Expo", definito dal Financial Times un "deja vu di Mani pulite". Come commenta questi avvenimenti?
Negli ultimi vent'anni, si è cercato di mettere in discussione tutte quelle leggi che erano state create per combattere la criminalità finanziaria e la corruzione. Nel decennio 1996-2006 le condanne per corruzione sono diminuite dell'83.9%, quelle per concussione del 90.4%, quelle per abuso di ufficio del 96.5%. L'operazione "Mani Pulite" si è rivelata inutile e controproducente. Inutile perché non mi pare abbia causato un contenimento della corruzione. Controproducente perché ha confermato il senso di impunità che già prima accompagnava questo tipo di reati.

In Italia la media dei detenuti per motivi fiscali e' pari allo 0,4%, quasi cinquantacinque volte in meno rispetto alla media tedesca. Esiste nel nostro paese una giustizia di classe?
Molti credono che la politica generi automaticamente la corruzione. Si sente dire spesso: «Dove c'è potere, c'è corruzione». In Italia, dall'Unità a oggi, ci sono stati tantissimi scandali, tanto da far credere che nessun grande evento o opera pubblica sia immune dal fenomeno della corruzione. L'ultimo caso è quello del Mose: il sistema di dighe mobili per la salvaguardia di Venezia doveva costare un miliardo e 300 milioni di euro, ma nel corso degli anni i costi si sono quadruplicati e rischiano di lievitare ancora. È necessario riportare l'etica al centro della politica. Ci sono troppi politici di professione che, quando legiferano, pensano al tornaconto personale, piuttosto che al bene comune. I colletti bianchi spesso riescono a farla franca. Secondo il rapporto del 2013 dell'Institut de Criminologie et de Droit Pénal, curato dall'Università di Losanna, nelle carceri italiane ci sono solo 156 detenuti per reati economici e fiscali, tra cui corruzione e concussione. Lo 0.4% del totale, una percentuale dieci volte più bassa rispetto alla media europea (4.1%).

Nelle ultime elezioni europee è emerso un dato interessante, il tasso di astensionismo al voto è stato pari al 42%. Cosa ne deduce?
C'è molta disaffezione per la politica. Troppi scandali e tanti governi inconcludenti. Non giustifico, comunque, l'astensionismo. Il voto è un diritto-dovere e andrebbe esercitato. Non votare significa accettare lo status quo, lasciare le cose come stanno.

Cos'e' il Movimento 5 stelle? Può essere in qualche modo interpretato come figlio di questo rifiuto della politica?
È un movimento che si oppone alla politica giudicandola pratica di potere. Ha avuto il pregio di evitare la deriva violenta dell'anti-politica, come è successo in Spagna e Grecia; ma non ha saputo sfruttare a pieno il consenso raccolto nelle varie tornate elettorali. Avrebbe dovuto dialogare di più con le forze progressiste e invece si è chiamato fuori, sperando di poter accrescere il consenso elettorale. Alle ultime elezioni, però, è stato duramente bacchettato dagli elettori.

Da almeno quindici anni a questa parte, la nostra magistratura è stata accusata da alcuni partiti di essere eccessivamente politicizzata, è d'accordo?
Anche nella magistratura ci sono le mele marce. Ci sono magistrati corrotti e magistrati politicizzati. Ma eviterei le generalizzazioni. La politica dovrebbe censurare i comportamenti inadeguati e disdicevoli. Dovrebbe avere la forza e il coraggio di fare pulizia al proprio interno, senza aspettare l'intervento repressivo dell'azione penale. Condivido la proposta del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. I politici corrotti dovrebbero essere banditi a vita dalla politica. Una sorta di daspo a tempo indeterminato, per usare un termine utilizzato nella repressione del tifo violento. Non si va lontano se non si interviene sui luoghi della decisione economica, sui nessi tra politica ed economia, sugli intrecci pubblici-privati, su un modello di sviluppo disfunzionale per i cittadini.

Per quanto riguarda i mezzi d'informazione di massa, è presente negli Stati Uniti un conflitto d'interessi (che in Italia esiste ormai palesemente da vent'anni)?
Sul conflitto d'interessi, bisognerebbe riflettere molto. In passato i governi che si sono successi alla guida dell'Italia non hanno avuto la forza o il coraggio di prendere una decisione netta e inequivocabile sul conflitto d'interessi. La politica non può essere condizionata da interessi particolari.

Intervista all'assistente bilingue Letizia Montroni

Essere donna oggi in Italia

In ambito professionale e personale cosa vuol dire secondo Lei "essere donna" in Italia, rispetto agli Stati Uniti d'America?

Riporto in maniera concisa, data la vastità del tema, le considerazioni maturate per me in quattro anni di vita fra Massachusetts e Indiana negli USA, e ventisette nel Nord Italia fra Emilia-Romagna e Lombardia.
Dal punto di vista professionale trovo le donne americane siano significativamente più impegnate delle donne italiane nel cercare una soddisfazione lavorativa— intesa come realizzazione delle proprie inclinazioni e dei propri ideali nel lavoro — così da risultare, ai miei occhi, ben più soddisfatte in questo campo. Aggiungo che spesso osservo, però, come tale scelta implichi una "mascolinizzazione" della donna che, personalmente, percepisco come violenta e snaturante; si pensi, ad esempio, alla brevità del periodo di maternità concesso negli USA.

Considerando anche l'ambito privato, trovo che in entrambi i paesi esista ancora preponderante la percezione della donna come individuo inferiore: raramente essa è "degna" di una reale, completa e libera considerazione. Negli Stati Uniti questo a volte si esprime in modo brutale con la negazione del dialogo fra uomo e donna e una nettissima separazione di spazi e attività. Mi tornano in mente i momenti conviviali vissuti in isolamento causa partite sportive varie, birre e incapacità — forse disinteresse? — a comunicare con persone di sesso opposto. Allo stesso tempo esistono qui ambienti in cui il movimento femminista ha compiuto con successo il proprio lavoro di sensibilizzazione, cosicché sono gli stessi uomini a farsi promotori dei diritti della donna, come difensori della sua dignità d'individuo. Aggiungo, inoltre, di essermi con gioia liberata proprio negli USA dall'idea che il valore di una donna dipenda dalla sua appartenenza a una coppia. Se la società italiana concepisce come "fallita" in quanto mostro fisico, megera o prostituta la donna single, in America la persona trova ispirazione per nuovi modelli di vita, leciti e originali.

Lei che vive e lavora a Bloomington Indiana da tre anni, ha per caso riscontrato qualche differenza (mi conceda il termine) "di utilizzo" della donna oggetto in ambito pubblicitario, politico, commerciale, rispetto al "Belpaese?"

Trovo la società italiana assai bestiale, sistematica e feroce nel presentare un'immagine femminile principalmente legata al desiderio sessuale. Quest'atteggiamento pervade tutti gli ambiti sociali e rende infernale lo sviluppo adolescenziale delle giovani, nonché gravemente menomato l'approccio dei giovani alle ragazze. La situazione negli Stati Uniti è, almeno pubblicamente, assai più civile. Malgrado ciò, nella "romantica" compravendita dei matrimoni americani rilevo una certa somiglianza alla "tradizione" italiana di considerare la donna oggetto: i sogni d'amore qui si coronano solo con un brillante al dito, simbolo del successo dello sposo e del valore della sposa. Da ultimo le unioni combinate, tipiche all'interno dei gruppi d'immigrati, testimoniano la volontà di mantenere intatte tradizioni in cui la coppia non è un sistema egualitario.

WWW.SCUOLAITALIANAMIDDLEBURY.COM

La voglia di resistere, costruendo rifugi immaginari e progetti utopici

I consigli di Zenaido: cosa mangiare a San Francisco

Ciao a tutti!

Siamo già arrivati alla terza settimana e forse non avete avuto il tempo per andare a visitare San Francisco, ma vi dico una cosa: prima di tornare a casa dovete andare a conoscere questa meravigliosa città.

Come si fa per conoscere questa città? Andando a Pier 39, al Golden Gate Bridge, a Lombard Street? NO! Si conosce una città mangiando! San Francisco è una città molto polimorfa, con persone provenienti da tutto il mondo e questo si riflette nel cibo. Con tanti ristoranti può diventare difficile scegliere dove mangiare. Per questo vi propongo tre diversi locali che frequento quando vado a San Francisco.

1) Bangkok Noodles and Thai B.B.Q.

Questo ristorante di cibo tailandese È proprio vicino a Union Square dove ci sono molti negozi. Il ristorante non è così grande e i tavoli sono molto vicini tra di loro, ma per questo cibo vale la pena. Quando arrivate, dovete aspettare per sedervi ma il servizio è veloce. Vi consiglio "Pad Woon-Sen" (#22) ovvero vermicelli con alcune verdure e una preferenza di carne. Dopo aver provato, saprete perché dopo 10 anni continuo a tornare qui. Se preferite una zuppa calda vi raccomando quella d'anatra arrosto (#8). Non dimenticate di provare il tè tailandese freddo. Si può pagare solo in contanti.

Dove:

110 Powell St San Francisco

Fermata del BART più vicina: Powell St.

2) El Farolito Taqueria

Se vi piace il cibo messicano senza dubbio dovete visitare questa taqueria nel quartiere della Missione. Di notte è di solito pieno ma non resterete delusi dopo aver mangiato il cibo. Vi raccomando di prendere una Super Quesadilla Suiza che viene preparata con avocado, crema, salsa e una preferenza di carne. Anche le tortas sono molto buone: si tratta di un panino ma con fagioli fritti, pomodoro, avocado e carne. Da bere prendete una horchata, una bevanda fatta di riso e canella o una corona. Si può pagare solo in contanti.

Dove:

2779 Mission St, San Francisco

Fermata del BART più vicina:
24th St. Mission

3) In-N-Out

Non poteva mancare questo fast food californiano. Se avevate sentito parlare di In-N-Out e non ci avete ancora mangiato, è l'ora! Questo non è un McDonald's, qui si prepara tutto con ingredienti freschi. Il menu è abbastanza semplice con solo tre diversi hamburger. C'è un "secret menu" che si può guardare sul website In-n-out.com, dove viene raccomandato di provare le animal style fries, patate fritte con la salsa speciale di In-N-Out.

Dove:

333 Jefferson St San Francisco

Fermata del BART più vicina: Embarcadero

Adesso che conoscete alcuni posti di San Francisco, andate e mangiate!

Zenaido Ramos

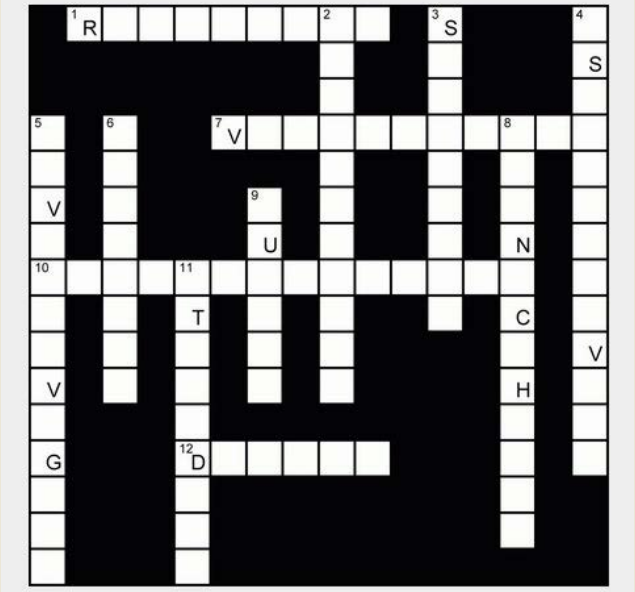
Il Crucintarsio:

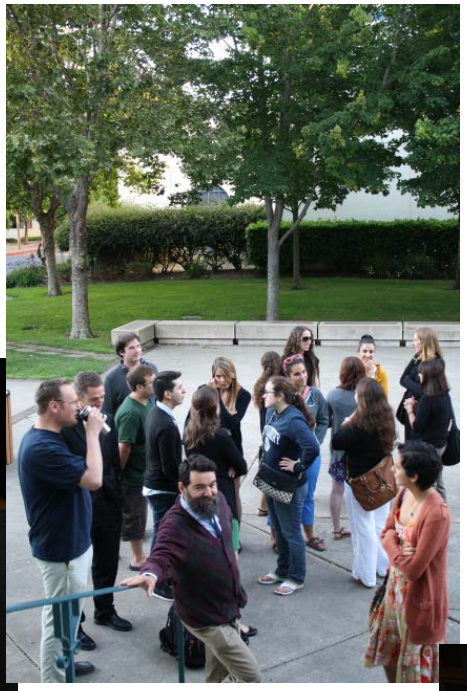
ORIZZONTALI

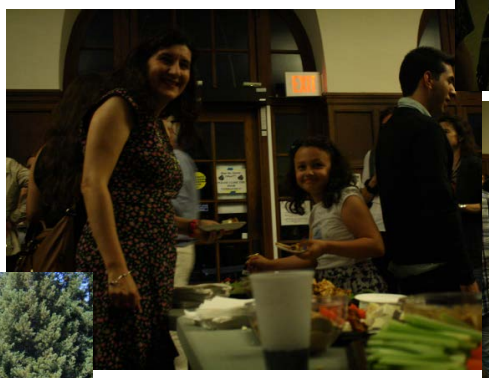
1 La usi per giocare a tennis (9) – **7** Ce ne sono diversi per la Wii ma anche per la Xbox o la Playstation (11) – **10** Serve per eliminare gli intasamenti nelle tubature (14) – **12** Ti ci puoi sedere sopra e vedere i cartoon (6).

VERTICALI

2 Senza quello non puoi cambiare canale (11) – **3** C'è in ufficio o sopra c'è appoggiato un computer (9) – **4** La usa la mamma per le pulizie (13) – **5** L'elettrodomestico che pulisce piatti, forchette, bicchieri etc (13) – **6** Se lo accendi puoi navigare in internet (8) – **8** Serve per guardare l'orizzonte (12) – **9** E' appeso al muro (6) – **11** Si può dire al posto di aspettare (9).







REDAZIONE: Salvatore Gallo (redattore capo), Letizia Montroni e Joe Di Rezze (redattori), Antonino Riggio (fotografo). Hanno collaborato: Anna Clara Ionta, Antonio Nicaso.
Si ringrazia il Direttore della Scuola Italiana Antonio Vitti